

Santarcangelo, al Supercinema documentario sul poeta Raffaello Baldini

Eventi - 03 dicembre 2018 - 11:00



Secondo doppio appuntamento con il giovane cinema portoghese al Supercinema di Santarcangelo. Prosegue infatti nelle serate di martedì 4 e mercoledì 5 dicembre (ore 21,15, sala Wenders) la rassegna "Luso!", mostra itinerante che propone in tutto cinque film e un programma di cortometraggi che hanno affascinato pubblico, giurie e critica dei festival internazionali.

In programma, martedì 4 dicembre, il film *São Jorge* di Marco Martins, (2016), migliore interpretazione maschile alla sezione Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia, mentre mercoledì 5 dicembre tocca a *Ramiro* di Manuel Mozos (2017), in concorso alla Viennale 2017.

São Jorge, ambientato nel Portogallo dell'anno della Troika, la ristrutturazione economica imposta da Ue, Fmi e Bce, ha per protagonista un pugile disoccupato sul punto di perdere figlio e moglie, che medita di tornare in Brasile. Per ripagare i debiti e convincere la moglie a restare in Portogallo, accetta il lavoro di esattore con un'agenzia di riscossione debiti che lo trascinerà in un mondo di violenza e crimini.

Ramiro è invece la storia di un libraio di Lisbona e poeta in perpetuo blocco creativo. Vive, tra frustrazione e conformismo, tra il suo negozio e l'osteria, accompagnato dal suo cane, dai fedeli compagni di bevuta e dalle vicine: un'adolescente incinta e la nonna convalescente da

un ictus. Lui continuerebbe di buon grado questa vita quotidiana pacata e anacronistica, ma degli eventi degni di una telenovela invadono questa bolla.

Sempre nelle serate di martedì 3 e mercoledì 4 dicembre, il Supercinema ripropone (ore 21, sala Antonioni), dopo il grande successo dell'anteprima dello scorso 21 novembre, alla presenza, tra gli altri, del regista Silvio Soldini, il documentario Treno di parole, sul poeta Raffaello Baldini. Prodotto da TVM Digital Media e Fondazione Cineteca Italiana, raccoglie le testimonianze di scrittori, poeti e artisti – tra cui i preziosi contributi di Ivano Marescotti, Gigio Alberti, Vivian Lamarque, Gianni Fucci e Silvio Castiglioni – accompagnate da preziose immagini di repertorio raccolte dal regista.